

2021 FONDO
2027 EUROPEO
SVILUPPO
REGIONALE



ENERGIA^eAMBIENTE
in Piemonte

INCONTRI SUL TERRITORIO
EUROPA PIÙ VERDE E RESILIENTE
Le opportunità per lo sviluppo
sostenibile del Piemonte

TORINO, 17 OTTOBRE 2024



L'EUROPA INVESTE SUL PIEMONTE, IL PIEMONTE INVESTE SU DI TE

Bando Infrastrutture blu *per il miglioramento e la protezione della qualità delle acque e della biodiversità*



TORINO 17 OTTOBRE 2024

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Anna Lanfranco – Floriana Clemente
Settore Tutela e Uso sostenibile delle acque

Silvia Loffredo – Sarah Braccio
Settore Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree naturali



Struttura del bando

1. FINALITA' E RISORSE
2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
3. PROCEDURE
4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO, CONSERVAZIONE DOCUMENTI
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE
6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE
8. INFORMAZIONI E CONTATTI
9. DISPOSIZIONI FINALI

Finalità

L'Azione sostiene **interventi di infrastrutturazione blu del territorio**, multifunzionali e capaci di fornire servizi ecosistemici, finalizzati a *migliorare la biodiversità degli ambienti acquatici e la qualità complessiva delle acque*.

In accordo con gli obiettivi della **Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE** e gli indirizzi previsti dal **PTA e PdG Po 2021** e *tenuto conto degli obiettivi generali della Direttiva 92/43/CEE "Habitat"*.

Gli interventi dovranno garantire la protezione, il ripristino e la gestione sostenibile degli ecosistemi naturali, innescando processi naturali che forniscano benefici all'uomo e alla biodiversità.



Dotazione della Misura

Bando a sportello con una dotazione pari a € 11.359.400

Apertura dal 31 ottobre 2024 al 15 maggio 2025

Per ogni progetto i costi ammissibili devono essere compresi tra 250.000 € e 2.000.000 €



A chi è rivolto: i Beneficiari

- Città Metropolitana di Torino
- Province
- Comuni in forma singola o associata
- Consorzi e Unioni di Comuni
- Enti di gestione delle Aree protette
- Gestori dei siti Rete Natura 2000

► Questi soggetti possono presentarsi singolarmente

oppure

► formare un partenariato tramite Accordo ex art. 15 legge 241/90 di più soggetti di cui uno assume il ruolo di Capofila per il progetto, cura le relazioni con la Regione, è stazione appaltante, è l'intestatario della rendicontazione

Entità del sostegno

Il sostegno finanziario è concesso nella forma di contributo *a fondo perduto* entro i seguenti limiti, distinti per tipologia di beneficiario:

fino al 100% delle spese ammissibili per gli Enti gestori delle Aree Protette, anche in forma aggregata fra loro

fino al 90% delle spese ammissibili per gli altri soggetti gestori delle Aree protette (*Città Metropolitana di Torino e Comune di Cuneo*) e le altre tipologie di soggetti beneficiari

fino al 90% delle spese ammissibili nel caso di presentazione di istanze di finanziamento in forma aggregata tra i soggetti di cui sopra

Interventi ammissibili 1

- interventi volti al miglioramento e ripristino della connettività tra gli habitat delle sponde fluviali e lacustri attraverso la ricostituzione della copertura vegetale autoctona.

operazioni di gestione della vegetazione presente, di reimpianto o nuova messa a dimora di specie vegetali idonee ai siti

- interventi finalizzati al contrasto, alla diffusione e all'eradicazione di specie alloctone invasive animali (priorità alla fauna ittica) e vegetali, di ambiente acquatico o di ecosistemi che da esso dipendono

- modalità di recupero della fauna acquatica presente, l'individuazione, la classificazione e la separazione dei soggetti autoctoni/alloctoni, con l'eliminazione secondo quanto previsto nelle linee guida

- operazioni taglio/eradicazione/asportazione della componente vegetale

- interventi per il ripristino della naturalità del deflusso nei corsi d'acqua, interventi a supporto delle biocenosi, diversificazione di alveo e sponde

riduzione pendenza scarpate spondali, azioni per favorire la riproduzione dell'ittiofauna autoctona, incremento della sinuosità e scabrezza di alveo e sponde, apertura di rami, ripristino di meandri isolati, recupero di lanche; opere di rivegetazione con messa a dimora di specie erbacee, arbustive e arboree idonee



Interventi ammissibili 2

- miglioramento della naturalità del deflusso nei corsi d'acqua attraverso l'automazione di paratoie e la misura e la trasmissione in tempo reale del valore del deflusso ecologico e della portata prelevata a uso irriguo

gli interventi consistono nell'installazione di dispositivi tecnologici che consentano la misura e il controllo dei deflussi in corrispondenza di opere esistenti di derivazioni irrigue dai corsi d'acqua

- rimozione di opere trasversali in alveo ai fini dell'eliminazione degli ostacoli alla continuità ecologica del corso d'acqua

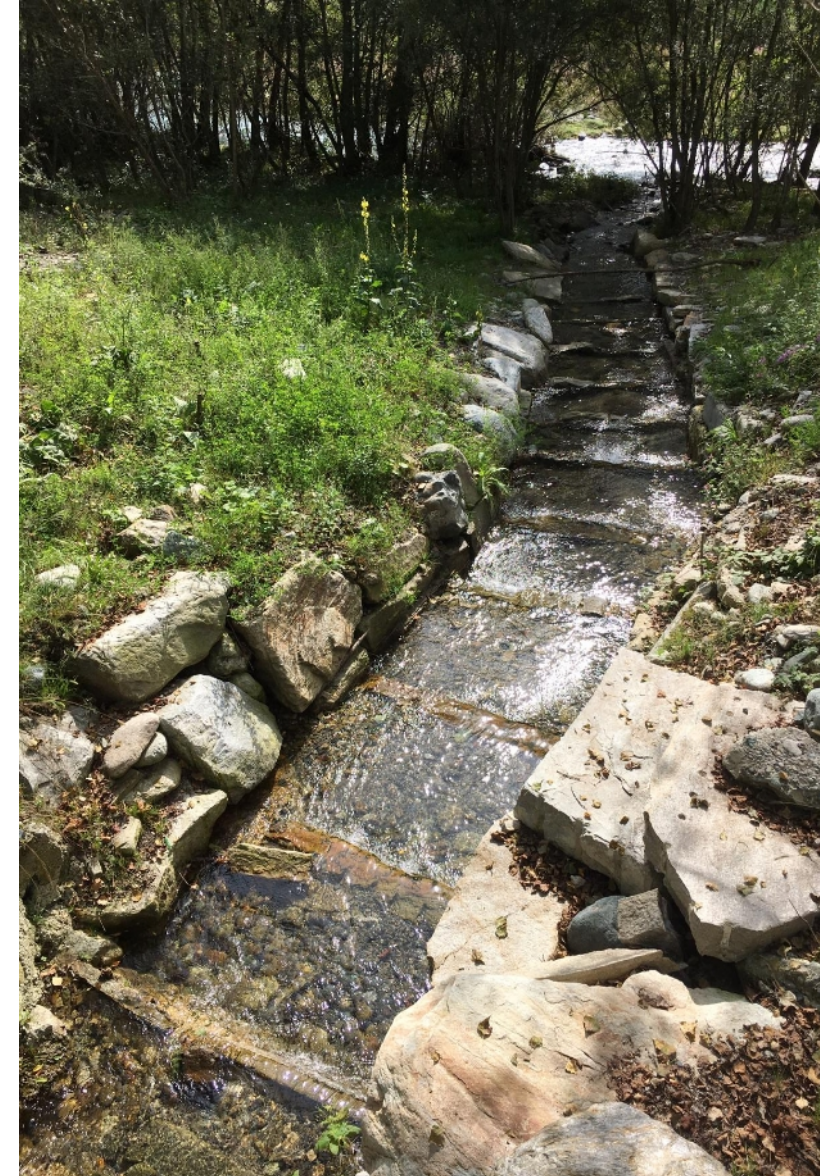
lavori di demolizioni di opere infrastrutturali esistenti (briglie, soglie etc.) su cui venga accertata la compatibilità con l'assetto idraulico

- demolizione di tratti di sponda artificializzati e ripristino della continuità trasversale tra sponda e alveo del corso d'acqua o lungo la riva dei laghi

lavori di demolizioni di opere infrastrutturali esistenti (es. difese spondali) su cui venga accertata la compatibilità con l'assetto idraulico

- creazione di scale di risalita per la fauna ittica

interventi per consentire il superamento, da parte della fauna acquatica, di ostacoli artificiali a partire dalle NBS (Linee Guida tecniche per la progettazione)



Interventi ammissibili 3

- creazione di ecosistemi-filtro per l'abbattimento degli inquinanti in corrispondenza di restituzioni in alveo di acque irrigue

risagomatura dell'area di immissione di canali artificiali in corsi d'acqua naturali con la creazione di bacini naturaliformi per decantare le acque, facendole passare attraverso setti vegetati con capacità fito-depuranti

- interventi che limitino il ruscellamento (*run off*) di nutrienti e fitosanitari verso le acque, quali fasce tampone agroforestali, erbacee e arboreo-arbustive, di cui alle linee guida scaricabili al sito

rivegetazione con specie autoctone idonee eventuali preventive operazioni di consolidamento spondale (con massi, gabbioni, palificate etc.) finalizzate alla sicurezza delle successive attività di rivegetazione da condursi secondo le disposizioni delle specifiche linee guida

- protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento attraverso la riqualificazione naturalistica di laghi di cava dismessi

operazioni di risagomatura e il successivo recupero vegetazionale delle sponde oltre alla eventuale riqualificazione del fondo



Interventi ammissibili 4

- riqualificazione di aree umide, ripristino di risorgive e di fontanili finalizzato al mantenimento della biodiversità e della qualità delle acque.

rivitalizzazione di aree umide, fontanili e risorgive: interventi di consolidamento delle sponde con ingegneria naturalistica, opere di spurgo, risagomatura e naturalizzazione delle sponde

- riapertura di corsi d'acqua o canali tombinati, urbani e non urbani, reinalveamento e realizzazione di bypass a cielo aperto di tratti di corsi d'acqua tombinati.

demolizione della copertura e ricostruzione dell'alveo per il ripristino della condizione originaria del corso d'acqua, sostituendo la preesistente infrastrutturazione con NBS; opere atte a ripristinare la funzionalità delle aree soprattutto in ambiti urbani (marciapiedi, raccordo con la viabilità...), in via prioritaria attraverso un progetto che prediliga l'uso di NBS coerenti con l'oggetto principale del bando

- Interventi di rinaturalizzazione di aree perfluviali o perilacuali attraverso la riduzione della impermeabilizzazione del suolo.

riguardano aree golenali e piane di inondazione oggetto di pavimentazioni: demolizioni estensive con conferimento a discarica, preparazione del terreno e rivegetazione con specie idonee ai siti e all'assetto idraulico di tali aree



Ammissibilità territoriale 1

- per i corsi d'acqua naturali individuati nel Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po 2021 (PdG Po 2021):
 - **all'interno delle fasce A e B del PAI** o, qualora più estese, delle **aree H e M** (probabilità di alluvione alta e media) rappresentate nelle mappe di pericolosità **del Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA)**, *per la porzione del reticolo **soggetta** alle disposizioni delle fasce fluviali o, comunque, afferente al reticolo principale come definito negli elaborati del PGRA;*
 - **all'interno delle aree H ed M** (probabilità di alluvione alta e media) rappresentate **nelle mappe di pericolosità del PGRA o delle aree Ee ed Eb** di cui all'articolo 9 delle Norme d'Attuazione del **PAI**, *per la porzione di reticolo **non soggetta** alle disposizioni delle fasce fluviali o, comunque, afferente al Reticolo Secondario come definito negli elaborati del PGRA;*
 - in corrispondenza del **solo alveo** e entro una **fascia spondale di 10 metri**, *nei casi in cui non siano state individuate per il corpo idrico le aree di cui ai punti precedenti;*

Ammissibilità territoriale 2

- **i laghi naturali e naturali ampliati**, purché non siano utilizzati a fini di produzione idroelettrica, e relativa **fascia perilacuale** di ampiezza pari a **300 metri** dalla riva per i laghi individuati nel PdG Po (Maggiore, Mergozzo, Orta, Viverone, Candia, Sirio, Avigliana Grande e Piccolo), e pari a **10 metri** dalla riva per gli altri laghi riportati nell'elenco di cui all'Allegato 12;
- **i laghi originatisi da attività estrattive non più attive**, ove non sia già previsto obbligo di riqualificazione nell'ambito della concessione alla coltivazione, entro una fascia perilacuale di ampiezza pari a 20 metri;
- **i canali artificiali in corrispondenza del punto di immissione diretta nei corpi idrici** identificati ai sensi del PdG Po 2021, dove venga garantita presenza d'acqua in modo continuativo, per interventi di creazione di ecosistemi filtro entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda;
- **i corsi d'acqua naturali e i canali artificiali non compresi nel PdG Po 2021**, entro una fascia di **10 metri** dal ciglio di sponda;
- **le risorgive, i fontanili e le zone umide naturali** entro una fascia di **10 metri** dal ciglio di sponda.

DNSH - Do No Significant Harm

Il principio di «*non arrecare un danno significativo*» agli obiettivi ambientali è alla base delle recenti politiche dell'Unione Europe (art. 9, c. 4 del Reg. UE 2021/1060)

L'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852 individua sei obiettivi ambientali cui si applica il DNSH

- 1) mitigazione dei cambiamenti climatici
- 2) adattamento ai cambiamenti climatici
- 3) uso sostenibile e protezione delle acque
- 4) transizione verso un'economia circolare
- 5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- 6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Devono quindi essere indicati gli aspetti per cui il progetto presentato rispetta il principio DNSH, secondo quanto riportato nell'Allegato 7, e sottoscritta una CERTIFICAZIONE di coerenza *firmata digitalmente* dal progettista

Immunizzazione dagli effetti del clima

“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo ... che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l’obiettivo della neutralità climatica per il 2050” - Reg. (UE) 2021/1060, art. 2

Considerata la natura degli interventi del Bando e la loro sensibilità rispetto agli eventi climatici, le operazioni che consentono un adattamento al rischio climatico devono essere prese in considerazione fin dalle fasi iniziali di progetto, prevedendole negli elaborati quali relazione tecnica, computo metrico, disciplinare prestazionale, cronoprogramma dei lavori, indagini ... evidenziando al Soggetto Gestore le modalità per una ottimale fase manutentiva/gestionale delle opere, in modo da ***portare il rischio di perdere l’intervento a un livello accettabile.***

La valutazione del rischio climatico è effettuata attraverso il percorso evidenziato nell’Allegato 8 e Dichiarazione Immunizzazione Climatica a firma del Legale rappresentante

Tabella 1 - Valutazione della resilienza climatica attraverso uno schema per la corretta identificazione dei rischi potenziali

Tabella 2 – Fonte dei dati per delineare gli scenari presenti sul territorio

Spese ammissibili

VOCI SPESE AMMISSIBILI		LIMITE MASSIMO AMMESSO A FINANZIAMENTO
A. Somme per lavori		
A.1	Importo per lavori al netto dell'I.V.A. inerenti le categorie di opere di cui al paragrafo 2.2	
A.2	Rimozione e smaltimento dei rifiuti al netto di I.V.A.	Entro il 15% della somma dell'importo lavori
A.3	Importo per la sicurezza al netto dell'I.V.A.	

B. Somme a disposizione dell'Ente

B.1	Spese per progettazione, direzione lavori ...	Entro il 10% dell'importo lavori
B.2	Spese per indagini dirette ...	Entro il 10% dell'importo lavori
B.3	Spese per acquisto di aree	Entro il 25% dell'importo lavori Entro il 40% dell'importo lavori se interventi su risorgive, fontanili, laghi di cava, aree umide.
B.4	Corrispettivo per il ricorso a centrali di committenza qualificate e a stazioni appaltanti qualificate	Entro 1% della somma dell'importo lavori e di B1 e B2
B.5	Spese per imprevisti	Entro il 5% dell'importo lavori
B6 - B7	IVA su importo lavori e spese tecniche	
B.8	Cartellonistica permanente per la pubblicizzazione	Fino a 5.000 €
B.9	Contributo ANAC a carico delle stazioni appaltanti	

Importo di progetto A+B

Combinazione con altre agevolazioni



Sulle medesime voci di spesa, **non è ammesso il cumulo dell'agevolazione prevista dal presente Bando con altre concesse dalla Regione Piemonte nell'ambito del PR FESR 2021-2027** o altri programmi cofinanziati da fondi comunitari

Nell'ambito delle spese ammissibili, la percentuale di cofinanziamento minima del 10%, se richiesta, **non può essere coperta da un altro fondo, programma o strumento comunitario**

Il contributo, di cui al presente bando, è cumulabile con altre agevolazioni erogate dallo Stato, dalla Regione Piemonte o da altre Amministrazioni Pubbliche e Fondazioni nei limiti del 100% dei costi ammissibili

Presentazione della domanda

Le domande, presentate dal soggetto capofila, dovranno essere compilate ed inviate telematicamente tramite il **sistema FINDOM - FINanziamenti DOMande** accedendo dal link riportato sul bando

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato ove presente, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF), unitamente agli allegati obbligatori, sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Tempistiche

valutazione della domanda, comunicazione dell'esito e concessione dell'agevolazione	90 giorni, + 30 giorni per eventuali approfondimenti
1 ^a quota di anticipazione (20%)	80 giorni dall'accettazione
procedura di scelta del contraente	12 mesi dalla concessione del finanziamento
2 ^a quota di anticipazione (20%)	alla conclusione della scelta del contraente
1 ^o saldo intermedio (20%)	80 giorni dalla rendicontazione delle spese progettazione e anticipazione all'aggiudicatario
2 ^o saldo intermedio (20%)	80 giorni dalla rendicontazione del 60 % delle spese ammissibili complessive
ultimazione lavori	30 mesi dalla comunicazione di concessione
erogazione saldo finale (20%)	80 giorni dalla ricezione della rendicontazione finale

Valutazione dei progetti

La valutazione delle domande viene effettuata entro i **90 giorni** successivi alla data di presentazione fatti salvi massimo **30 giorni**, qualora venissero richieste **integrazioni**

Nell'**Allegato 4 - "Criteri di Valutazione"** sono riportati gli specifici parametri di valutazione e il relativo sistema di punteggi.

I progetti dovranno conseguire per ciascun criterio **un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso**, se prevista, e complessivamente **un punteggio totale almeno pari a 40/100**.



Allegati del bando

Allegato 1 - Quadro riassuntivo del progetto

Allegato 2 - Riferimenti normativi

Allegato 3 - Schema Relazione tecnico-economica

Allegato 4 - Criteri di valutazione

Allegato 5 - Dichiarazioni standard

Allegato 6 - Schema Relazione tecnico-economica finale

Allegato 7 - Certificazione DNSH

Allegato 8 - Resa a prova di clima

Allegato 9 - Elaborati cartografici (shape file)

Allegato 10 - Screening VincA

Allegato 11 - Schema tipo per la Convenzione

Allegato 12 - Laghi ammessi a finanziamento

Supporto alla progettazione

Nel bando sono indicati i riferimenti alle pubblicazioni che possono supportare la progettazione



Grazie per l'attenzione

per info

bandi.sostenibilita@regione.piemonte.it